- 75ª Assemblea AVIS Comunale
- L'AVIS sul territorio: i gruppi organizzati

- www.avismi.it, il sito internet della Milanese

n. 1 gennaio/aprile 2002 • ANNO X

AVIS & MILANO

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

« Anch'io ho paura dell'ago, ma come dire di no se c'è bisogno anche di te? »

Ph. Silvano Del Puppo - Ag. Fotogramma

Sommario

pag. 3 Editoriale

4 75ª Assemblea dell'AVIS Comunale di Milano

6 Il Nuovo Consiglio

8 Il grande valore dei gruppi organizzati

9 Donate in azienda, aiuterete Milano!

10 TIM e AVIS in "mobilità" per la solidarietà

11 Il Baobab conquista Milano!

14 www.avismi.it, il nostro sito in internet

15 Sulla donazione procrastinata

16 Per una solidarietà "globale"

17 La pagina economica

18 News

21 Rassegna stampa

22 Calendario delle raccolte

« Non avere paura, vieni a donare all'AVIS! »

Alessia Merz

In copertina:
La Homepage del sito internet dell'AVIS milanese

Editoriale

di Sergio Casartelli

Cari donatori,
questo numero del giornale, il primo del 2002, si apre con il rinnovo del nostro consiglio direttivo. Un appuntamento che ritma la vita dell'AVIS ogni tre anni e la reinterpreta per concorrere a un grande obiettivo: l'autosufficienza sistematica del sangue a Milano.

Vi presentiamo il bilancio complessivo del triennio appena concluso e vi proponiamo le ampie prospettive del nuovo mandato, in cui proseguiremo il lavoro fin qui svolto insieme al nuovo Consiglio e ai tanti amici dell'AVIS.
Il fabbisogno di sangue a Milano cresce a dismisura: solo nella prima quindicina di gennaio, in un grande ospedale la richiesta di sangue ed emoderivati ha avuto un incremento del 30% per l'aumento di operazioni chirurgiche d'eccellenza, urgenze e cure specialistiche, ma per mancanza di sangue è capitato di doverle rimandare, anche a rischio di vite umane.
In questi anni siamo riusciti ad allargare il raggio d'ascolto del nostro appello, con il conseguente aumento di donazioni di sangue, ma ancora non basta. Milano è una realtà molto particolare, che offre tanto ma in cambio chiede altrettanto.
Fra i potenziali bacini di donatori su cui stiamo concentrando le risorse, "scarse" ma volenterose, quello del mondo del lavoro è una realtà che può continuare a darci un grosso contributo, a patto però di rinnovare il nostro messaggio e di diventare snelli e veloci come impongono le nuove regole del mercato, con un forte atteggiamento di servizio e di comprensione delle esigenze altrui. In parte in questi anni ci siamo riusciti, con la collaborazione di numerose nuove realtà aziendali che si sono messe a disposizione dell'AVIS. Tuttavia i rapporti vanno mantenuti e intensificati se vogliamo entrare in sempre più imprese, se vogliamo organizzare raccolte sempre più soddisfacenti e costituire i relativi gruppi organizzati, un prezioso aiuto alla diffusione della donazione (*vedi all'interno*).
Un altro volano che aumenterà sicuramente il numero di donatori è la rete di solidarietà che stiamo intessendo con altre associazioni. La globalizzazione del volontariato è un valore sempre più forte all'interno dell'AVIS, capace di autogenerarsi e di comunicare efficacemente. Collaborare a progetti comuni e promuovere insieme iniziative e campagne di solidarietà è un modo per unire le forze tra "simili" e rendersi reciprocamente visibili. È anche la grande occasione per diffondere un messaggio comune, "globale" in cui fare appello a una sensibilità generale al Bisogno, qualunque esso sia e a cui vorremmo la cittadinanza si allenasse a rispondere. Questo è il nostro modello di società "globale". Stiamo collaborando con numerose associazioni, da Telethon alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, e continueremo in questa direzione. Perché abbiamo visto che funziona.
Infine, sempre nell'ottica di creare una rete di collegamento con il mondo dell'impresa e tutti coloro che intendono sostenere l'azione dell'AVIS, vi proponiamo un programma di viaggi a condizioni molto favorevoli. È l'inizio di una serie di "benefits" che vi offriremo grazie al contributo esterno di aziende che hanno scelto di sostenere AVIS e il suo valore nella società. È il nostro modo per ribadire il vostro valore e il vostro impegno, per dirvi grazie a nome di tutti coloro che attendono le vostre sacche di sangue.

75ª Assemblea dell'AVIS Comunale di Milano

Relazione conclusiva del Presidente uscente

Bilancio positivo e ampie prospettive

Rielezione del Presidente e costituzione del nuovo Consiglio

Il 9 marzo 2002 si è tenuta l'assemblea annuale della milanese, che quest'anno ha coinciso con l'assemblea di fine mandato per il triennio 1999-2001. Il presidente uscente, Sergio Casartelli, ha tirato le somme di un impegno perpetrato con spirito di servizio e volontà di rinnovamento nel corso di questi tre anni.
«Un triennio pieno di preoccupazioni», commenta Casartelli, «ma anche ricco di progettualità e di duro lavoro, in cui non sono mancate le delusioni ma nel quale, alla fine, sono prevalse la gioia e la soddisfazione per quanto siamo riusciti a fare. E la cosa più bella è che questa fase non si esaurisce con la fine del mandato, come fosse una candela ormai consumatasi; piuttosto sembra un grande cantiere con alcune aree già costruite e abitate, altre da rifinire, altre appena iniziate e altre ancora chiare in testa ma ancora da progettare.»
Con un bilancio positivo su tutta la linea, vi proponiamo i passaggi salienti della relazione del presidente.

Risanata la situazione economica

Grazie a un modello di gestione incentrato sull'attività di raccolta e una forte riduzione delle spese, nel triennio è stato ripianato il disavanzo ereditato.
Il dettaglio nella pagina economica

La vita associativa

«La partecipazione alla vita associativa era un'altra difficoltà da affrontare: riuscire a mantenere i valori dell'associazione reinterpretandoli in base al mutare dei tempi. Si trattava di rimboccarsi le maniche e pensare a come modellare e realizzare quotidianamente l'AVIS di fronte alle nuove condizioni socioculturali della città. Siamo così riusciti, pur recuperando e riaffermando i valori associativi storici, a rinnovare la gestione associativa, non rinnegando nessuno ma garantendo autonomia e innovazione.»

Come contrastare il calo delle donazioni

«Per rispondere al calo congiunturale delle donazioni in città ci siamo mossi su più fronti, potenziando la comunicazione interna ed esterna e sviluppando le raccolte aziendali e territoriali anche in nuovi contesti.

In questo modo nel 2001 abbiamo candidato **2956 nuovi aspiranti donatori** rispetto ai 1979 del 1998 (+ 50%) e abbiamo fronteggiato la chiusura dell'Unità di Raccolta di Via Livigno, che contribuiva con 3967 donazioni all'anno, con **40 sacche di sangue in più** rispetto al 2000.
Un "miracolo a Milano", se non fosse il risultato del duro lavoro svolto per raggiungere i seguenti obiettivi:

① avviare le donazioni all'Ospedale Niguarda;
② sostenere i gruppi aziendali storici, in particolare nell'ultimo periodo Siemens ICN e Alcatel;
③ avviare nuovi gruppi aziendali nelle società dove abbiamo raccolto il sangue: Siemens Bicocca; IBM e Celestica; Oracle (sedi di Milano e Roma); Unilever; TIM (sedi di Milano e Roma); Ospedale Galeazzi;
④ avviare gruppi organizzati nelle università, in Bocconi e al Politecnico;
⑤ far partire "i Giovedì dell'AVIS", la donazione pomeridiana dalle 17.00 alle 19.30.

I primi tre mesi 2002 ci hanno dato conferma di questo "miracolo" o meglio di questo impegno, con **774 unità in più (+ 18%)** rispetto ai corrispondenti mesi del 2001. Ma ricordiamoci che a Milano mancano sempre almeno 32.000 unità di sangue!»

Il capitolo pendenze

«In questi tre anni abbiamo risolto alcuni problemi in sospeso:

① ottenuto il trasferimento senza penalizzazioni di inquadramento e qualifica del personale ex AVIS all'Ospedale di Niguarda;
② richiesto il riconoscimento economico dei beni dell'AVIS concessi in uso all' Ospedale Niguarda;
③ ottenuta la definizione di modalità standard di trattamento del donatore all'interno del DMTE MI NORD, aprendo il dibattito a livello più generale.

Ma abbiamo ancora da gestire la soluzione dei problemi relativi al personale medico e alle prestazioni professionali per le attività di guardia non assorbite dal Niguarda e una vertenza con INPS sempre per tale personale.»

Per un volontariato "globale"

«Ci siamo fatti promotori di altro volontariato perché la solidarietà genera solidarietà. In particolare ci siamo impegnati con le associazioni dei trapiantati di organi; con l'Ambrosianeum; l'ADSINT; l'AVIS Comunale di Roma con l'iniziativa congiunta "1/2 euro a donazione"; con Telethon; con le associazioni Rotary e Lions.

Obiettivi prossimi futuri

«Numerose le iniziative avviate in questi anni da intendersi come prossimi obiettivi da affiancare a quelli che il nuovo Consiglio intenderà sviluppare. Sarà un modo per partire in corsa senza dover reinventare tutto da capo e accorcerà i tempi per ottenere nuovi concreti risultati.

Queste le iniziative già avviate:

① **la riprogettazione dell'Unità di Raccolta AVIS di Lambrate** perché sia il più possibile su misura per il donatore;
② **il consolidamento del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Niguarda,** che dovrà superare le 15 donazioni giornaliere, contro l'attuale media di 6;
③ **l'avvio della nuova Unità di Raccolta Mobile Baobab.** Nuova non solo perché di nuova fattura, ma perché introduce un concetto rinnovato di raccolta mobile: la parte medica è di competenza ospedaliera, la gestione della raccolta e dei donatori è dell'AVIS. I donatori di sangue "entrano" nell'ospedale, mobile, ed escono donatori avisini. Con il Baobab dovremo arrivare a regime alle 4000 unità annue. *All'interno il dettaglio sulle prime iniziative*
④ **le molteplici sinergie con il volontariato,** che proseguiranno a partire dalla neonata Associazione Azzurra, che guarda agli adolescenti;
⑤ **l'attività sul territorio,** nelle aziende, nelle università, nelle scuole superiori (classi 4ª e 5ª), nei quartieri, nelle parrocchie, con il sostegno di diverse forze, come quelle sindacali, scolastiche e religiose.
⑥ il nostro contributo al **rinnovamento dell'organizzazione interna** (statuto e regolamenti) e alla burocrazia interna (come modo di gestirci) a tutti i livelli associativi (Comunale, Provinciale, Regionale e Nazionale). Con la Provinciale abbiamo costituito una Commissione Peripatetica, che sta iniziando a lavorare e abbiamo chiesto la collaborazione del suo Gruppo Giovani per le iniziative di respiro provinciale (aziende, università, scuola, curia…).
In quest'ottica di cambiamento intendiamo candidare alla Provinciale solo due delegati di Milano e riservare il sostegno a uno o due giovani della Consulta Provinciale, altrimenti esclusi dal Consiglio Provinciale nonostante le capacità dimostrate.
Inoltre abbiamo previsto due gruppi di sostegno, a fianco del nuovo Consiglio Direttivo:
⦿ un **Comitato tecnico-scientifico** con una ventina di medici AVIS e Ospedalieri impegnati nel settore trasfusionale, coordinato dal Direttore Sanitario Dr.ssa Galastri;
⦿ un **Gruppo sostenitori** con una trentina di personaggi impegnati nel mondo istituzionale, sanitario e aziendale che nel triennio si sono posti al servizio dell'AVIS Milano e che continueranno a sostenerla nei prossimi anni.
⑦ Numerose le iniziative per il 75° anno di fondazione dell'AVIS, che dureranno un anno, da maggio 2002 a maggio 2003.
I dettagli sul prossimo numero del giornale.

IL PRESIDENTE HA QUINDI CONCLUSO LA RELAZIONE RINGRAZIANDO TUTTI: CONSIGLIERI; DIPENDENTI E LIBERI PROFESSIONISTI; COLLABORATORI; AMICI E TUTTI I DONATORI CHE CON LA PROPRIA DISPONIBILITÀ HANNO CONCRETAMENTE CONTRIBUITO A RIDARE LA VITA A TANTI AMMALATI.

Nuovo Consiglio triennio 2002-2004

SERGIO CASARTELLI
presidente

POMPEO CERONE
vicepresidente

ERMANNO POZZONI
vicepresidente vicario

ADONE MAGNI
vicepresidente

GIANLUCA FOGLIATA
amministratore

GIORGIO TAMAGNINI
segretario

consiglieri

MARIA LUISA ALBERTI
LIA BOTTURA
MASSIMO BRAMBILLA
MASSIMILIANO CABELLA
LUCIANO CAMBIERI
LUIGI CAMPO
GIANLEONARDO CANALI
LUCREZIA CENTONZE
CIRO DENTICI
ORAZIO FAÉ
LUCA FERRARI
RENATO FERRARI
MARIO LUCCHINI
MAURO OLTOLINI
SIMONA RACCIO
GIUSEPPE RIGAMONTI
PIETRO VARASI

** In nero i nuovi incarichi e i nuovi consiglieri*

Comitato tecnico-scientifico

FRANCO AZZARIO biologo - Niguarda
TIZIANA BIANCHI Medico - AVIS
BRUNO BONISOLI Medico - AVIS
SERGIO COLOMBI Medico - Bassini
ANTONIO FLORES Medico - Fatebenefratelli
ELENA FONTI Medico - Niguarda
ARMANDA FRASSINETTI Dietista
BRUNA GALANTI Medico - AVIS
LAURA GALASTRI Medico - AVIS
ANDREA GIBELLI Medico - S. Carlo
GIAMPAOLO GRUMIERI Medico - Policlinico
LUIGI MANCINI Medico - Niguarda
MARIA TERESA MARCECA Medico - AVIS
ADRIANO MERONI Medico - Niguarda
ANNA MARIA NOSARI Medico - Niguarda
PAOLA NOTTI Medico - Istituto dei Tumori
SILVANO ROSSINI Medico - S. Raffaele
LUCA SANTOLERI Medico - Niguarda
PAOLA VERDUCCI Medico - AVIS

Gruppo sostenitori AVIS

MAURIZIO BINI
Ginecologo - Niguarda

MARIA ROSA BUSACCA
Magistrato Tribunale di Milano

DARIO CAPITANI
Primario Ortopedia e Traumatologia - Niguarda

STEFANO DI MARTINO

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI
Professore ordinario all'Università Cattolica di Milano

STEFANO MARTINELLI
Aiuto Primario Neonatologia - Niguarda

OSCAR MORELLI
Aiuto Primario Otorinolaringoiatria - Niguarda

ENRICA MORRA
Primario Ematologia - Niguarda

GIANCARLO PALMIERI
Primario Medicina Generale - Niguarda

MATTEO SALVINI
Consigliere Comunale - Milano

MASSIMO TORRE
Professore Chirurgia Toracica
Trapianti Polmone - Niguarda

ETTORE VITALI
Primario Cardiochirurgia
Trapianti Cuore - Niguarda

ENRICO BUCCI
Direttore Relazioni Istituzionali
Cisco Systems Italy

ERNESTO FRANCHINI
Amm. Delegato Borland Italia

ANTONIO MIMMO
Facility Manager - Oracle Italia

DINO MINGUZZI
Dirigente Intel

ANTONIO PRIVITERA
Amm. Delegato Tarantella

PIERO ZUCCHETTI
Dirigente ENEL

GIOVANNI POLETTI
Presidente Cooperativa Edificatrice
Niguarda - Milano

LUISA BOVE
Giornalista "Il Nostro Tempo"

PAOLA D'AMICO
Giornalista "il Giorno"

ELENA GOLINO
Giornalista RAI - Tg3

RICCARDO RISCASSI
Giornalista RAI - Tg3

RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le istituzioni

Polizia di Stato

Le università

Politecnico di Milano
Università della Bicocca
Università Bocconi

Le aziende che hanno scelto AVIS

ABB - Alcatel Italia - Cariplo
Celestica - Dipendenti Comunali
IBM - Italtel - Mondadori
Oracle - Ortopedico Galeazzi
Pirelli - Siemens ICN
Siemens SpA - TIM-Telecom
Unicredito Italiano - Unilever

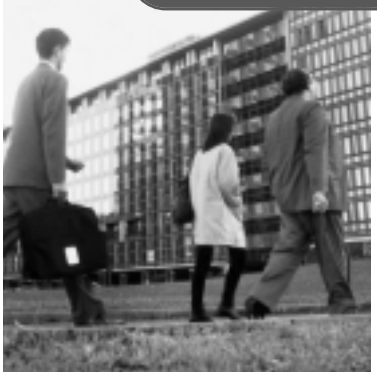
Primo incontro con gli amici dell'AVIS

**Il Gruppo è aperto:
vieni a collaborare con noi!
Manda un e-mail all'indirizzo
info@avismi.it specificando
l'oggetto "Gruppo sostenitori"**

Grande partecipazione di pubblico il 3 aprile scorso al primo incontro con il Comitato tecnico-scientifico e il Gruppo sostenitori, i tanti amici che danno una mano all'AVIS per diffondere la cultura del dono di sangue. In un fervido scambio di idee, proposte e progetti, i numerosi ospiti della serata, tra cui dirigenti d'azienda, professionisti, medici, giovani e anche un Consigliere comunale, hanno messo a disposizione il proprio tempo, il proprio sapere e i propri contatti per incrementare la donazione di sangue nella società civile.
Ora si costituiranno gruppi di lavoro operativi con i seguenti obiettivi:

1. una maggiore presenza AVIS in azienda, con raccolte di sangue e l'organizzazione di gruppi interni
2. collaborazione con altro volontariato a progetti comuni di solidarietà
3. comunicazione sistematica dell'importanza della donazione di sangue
4. ritorno "prepotente" sul territorio del marchio AVIS e del suo significato.

Il 2002 è il 75° anniversario dell'Associazione: numerose le iniziative pubbliche, gli spettacoli e gli eventi per sensibilizzare la cittadinanza.



Il grande valore dei gruppi organizzati

di Ermanno Pozzoni

Cresce il fabbisogno di sangue a Milano e con questo la necessità di rinvigorire i gruppi aziendali e costituirne di nuovi continuando a donare in azienda. A favore degli ospedali milanesi.

Promuovere, coordinare e disciplinare il volontariato della donazione del sangue è da sempre l'impegno istituzionale e prioritario dell'AVIS, che in oltre settant'anni ha creato fitte reti solidaristiche nella società civile, in base ai principi costituzionali di democrazia e partecipazione sociale. Ma questa presenza va rinnovata continuamente, perché è la linfa vitale della donazione volontaria e gratuita del sangue. Senza l'esempio, l'esperienza e l'incoraggiamento dei donatori sarebbe difficile persuadere altri a donare. In particolare, il mondo del lavoro è ancora oggi un prezioso e dinamico contesto in cui sensibilizzare alla donazione di sangue con il coinvolgimento diretto e solidale delle persone verso la comunità e l'utenza degli ammalati. I gruppi organizzati sul territorio, specialmente in azienda, sono dunque realtà fondamentali per una promozione permanente che porti allo sviluppo della base associativa. Ogni gruppo nasce da due istanze necessarie ai rapporti umani: l'altruismo e la solidarietà.

Inoltre le raccolte dei gruppi aziendali sono un mezzo per fare prevenzione e tenere sotto controllo la propria salute. In occasione di ogni donazione, il donatore attivo viene sottoposto a una visita accurata e a una approfondita anamnesi. Quindi, sul sangue raccolto vengono effettuati tutti i controlli previsti dalle leggi in vigore, che rappresentano una garanzia delle condizioni di salute del donatore e, qualora questi non risultasse "idoneo", un valido strumento di diagnosi precoce, con funzione preventiva.

Ma alla generosità e alla disponibilità dei donatori è necessario che si accompagni una decisa apertura da parte dell'azienda, ossia la sensibilità e la disponibilità della dirigenza e delle rappresentanze sindacali affinché il gruppo aziendale si radichi tra i dipendenti, facendo della raccolta di sangue un appuntamento da non mancare.

Infine le stesse istituzioni dovrebbero considerare di più i diritti di chi dona senza nulla chiedere in cambio, ma che esige il massimo rispetto del valore morale e civile del proprio gesto. L'AVIS di Milano deve il proprio sviluppo al generoso apporto dei lavoratori dei grandi complessi industriali della città, che oggi non ci sono più, ormai sostituiti da centinaia di nuove realtà produttive più parcellizzate. Ed è a queste che ora ci rivolgiamo per ricostituire nei prossimi anni quel meraviglioso tessuto di solidarietà e di amore per il prossimo, realizzato in passato dai donatori lavoratori dei gruppi organizzati aziendali, un patrimonio incommensurabile e insostituibile per tutta la comunità.

Auspico che dalle raccolte che abbiamo organizzato l'anno scorso e nei primi mesi di quest'anno in aziende per noi nuove come TIM, Unilever, Oracle, IBM e Celestica, maturi la volontà di costituire all'interno un proprio gruppo organizzato, in modo che i donatori prendano parte attiva e contribuiscano a diffondere la cultura del dono e a far diventare un appuntamento fisso, frequentato da sempre più persone, la raccolta di sangue in azienda.

Perché un gruppo AVIS in azienda?

1. Per l'ampia promozione che può svolgere tra colleghi e con i mezzi di comunicazione disponibili (bacheche, riunioni, e-mail, sms)
2. Per le raccolte che può organizzare in azienda con l'Unità Mobile AVIS
3. Per il controllo della salute e la prevenzione nell'ambiente di lavoro
4. Per l'opportunità che offre al datore di lavoro di beneficiare di un controllo gratuito e periodico della salute per i propri dipendenti
5. Per l'occasione di aggregazione che offre a tutti (vantaggio messo in evidenza dai dipendenti stessi).

Il servizio fotografico sui lavoratori a Milano è di Silvano Del Puppo - Ag. Fotogramma

Donate in azienda, aiuterete Milano!

di Sergio Casartelli

Cresce sopra la media nazionale il fabbisogno di sangue a Milano, dove è dell'11-12% contro il 5-6% nazionale. Ciò è dovuto al numero e soprattutto all'eccellenza degli ospedali milanesi, che compiono operazioni chirurgiche altamente sofisticate e trapianti multipli che richiamano pazienti da tutta Italia. Su 740 trapianti di organi in Lombardia nel 2000 ben 724 si sono concentrati a Milano. La città chiede quindi sempre più sangue, ma le donazioni sono in calo per le ragioni ormai note (invecchiamento della popolazione, decentramento delle aziende, trasferimento residenza giovani nell'hinterland). Così i trapianti e numerose operazioni programmate devono attendere che sia disponibile il sangue. In una lettera di un ospedale milanese dell'estate scorsa si diceva chiaramente di contattare il Centro Trasfusionale prima di programmare un intervento, per avere indicazioni sulla disponibilità di sangue!
La situazione è molto delicata e così diventa sempre più importante ripartire dai centri di aggregazione cittadini per sviluppare una cultura del dono e programmare le donazioni.
In particolare, bisogna ricompattarsi nei punti di raccolta aziendali, da sempre bacini importanti. L'AVIS però oggi si trova di fronte a questo problema: dopo aver compiuto tutte le azioni di promozione necessarie all'interno dell'azienda, i candidati donatori tendono a recarsi negli ospedali del paese di residenza e difficilmente il sangue ritorna a Milano, dove peraltro c'è più bisogno. Tante volte, addirittura, negli ospedali minori delle località dell'hinterland si viene invitati a restare a casa perché lì non c'è bisogno di sangue.
Purtroppo la mappa cittadina è cambiata con un pendolarismo sempre più sostenuto: si viene in città a lavorare, ma la sera si prende il treno e si torna in provincia. E lo stesso sembra accadere con il sangue: chi viene sensibilizzato a Milano, se non vi risiede, prima o poi va a donare altrove. Ce ne danno prova i numeri delle raccolte di un paio di aziende a Milano:

- Siemens ICN: su 820 donatori nel 2000 solo 77 sacche sono state raccolte in azienda, corrispondenti ai residenti a Milano (meno del 10%);
- IBM-Celestica: dei 173 candidati alla donazione solo 24 risiedono a Milano, con il rischio di perdere tutti gli altri nel corso delle raccolte.

Per questo vi invito a prendere coscienza della situazione di Milano e a donare in azienda, in occasione delle raccolte periodiche, per essere sicuri che il vostro sangue contribuirà ad aiutare gli ospedali della città e i loro pazienti. Sosterrete anche l'AVIS nell'attività di raccolta presso le aziende poiché, in caso contrario, questa non sarà più in grado di far fronte ai costi e i gruppi aziendali a poco a poco si svuoteranno, sottraendo al volontariato del sangue una risorsa fondamentale. La mia non è una visione catastrofica, ma la dura realtà già vissuta non solo nelle aziende, ma anche in gloriose Sezioni AVIS. Il caso di Bellagio è significativo rispetto alla progressiva perdita di donatori e di sacche di sangue, senza una nostra diretta presenza sul territorio:
1995: 555 donazioni (raccolte in loco) con 300 donatori;
2000: 40 donazioni (senza raccolta in loco) con 120 soci.

Risultato: i numeri crescono!

Le donazioni dei primi tre mesi del 2002 si sono concluse con + 774 unità di sangue, pari al 18% in più rispetto 2001.

Questo prova che:

- non abbiamo risentito della chiusura dell'Unità di Raccolta di via Livigno: pur avendo registrato un certo numero di trasferimenti a Sezioni dell'hinterland, i donatori AVIS hanno dimostrato senso di responsabilità e hanno donato presso la Sede AVIS di via Bassini o al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Niguarda (**+ 408 unità** raccolte tra gennaio e marzo, contro le 63 dell'anno scorso!);
- il potenziamento degli orari e del personale della Sede di via Bassini è stato apprezzato dai donatori
- efficaci le iniziative AVIS sul territorio:

+ 174 sacche c/o i gruppi aziendali
+ 110 c/o l'Unità di Raccolta di via Murialdo
+ 70 c/o le Delegazioni
+ 489 donatori AVIS c/o i Centri Trasfusionali fissi e mobili degli altri ospedali, compreso il Baobab.

Invitiamo aziende e collaboratori a contattarci per sviluppare le raccolte di sangue sul posto di lavoro!

TIM e AVIS in "mobilità" per la solidarietà!

L'anno scorso si è costituito tra i dipendenti TIM un gruppo di donatori con l'intento di promuovere iniziative di volontariato, inizialmente in collaborazione con l'AVIS ma con l'obiettivo ambizioso di ampliare nel tempo la possibilità di donazioni con le principali associazioni operanti sul campo (banche del tempo, donazione del midollo osseo, ecc.).

Il progetto è stato fortemente voluto da un gruppo di colleghi già donatori con il pieno sostegno dell'Azienda, rispondendo così ad una serie di esigenze emerse tra gli stessi dipendenti TIM, ad oggi ben 10.000.
⦿ Maurizio Infantino, Presidente del Gruppo Donatori, ci racconta la nascita del progetto: «In TIM da tempo era forte il bisogno dei colleghi di fronteggiare emergenze e necessità di carattere socio-sanitario. All'inizio ci siamo messi a loro disposizione singolarmente, quindi ci siamo organizzati in gruppo per coordinare meglio le iniziative e i progetti da sviluppare. Infine, abbiamo deciso di stringere accordi con le associazioni di riferimento per avere un supporto logistico-organizzativo e garantirci una maggiore penetrazione sul territorio».

⦿ La prima azione concreta è partita da Roma con l'accordo con AVIS, iniziativa che si è poi estesa a tutte le sedi TIM d'Italia. «Per la donazione del sangue – continua Infantino – abbiamo scelto AVIS perché è l'associazione con la maggiore capillarità sull'intero territorio (proprio quello che cercavamo) e perché è stata la più veloce a comprendere le nostre esigenze e l'opportunità di un bacino di 10.000 potenziali donatori raggiungibili con un semplice e-mail o un sms.»

⦿ La raccolta a Milano si è tenuta tra la fine novembre e i primi di dicembre 2001: il Centro Mobile dell'AVIS Milanese si è diviso per tre giorni tra la sede TIM di viale Jenner e quella di via Valtorta. Soddisfacenti i risultati con **61 unità di sangue** raccolte e l'impegno a rinnovare l'appuntamento ad aprile.

⦿ «È un'esperienza molto bella», commenta Alessandra Bolis della Funzione Risorse Umane TIM Milano, «fare da referente territoriale per organizzare la raccolta di sangue in azienda. **Abbiamo portato il volontariato in azienda e questo è solo l'inizio di sviluppi futuri!** Un'iniziativa impegnativa ma bella, perché si ha poco tempo, ma senz'altro un'occasione preziosa per integrarsi con colleghi che si conoscono appena o solo sotto il profilo professionale, mentre quando si fa volontariato entrano in gioco dinamiche e aspetti della personalità diversi e i rapporti si approfondiscono. **Un'esperienza importante dunque sul piano dell'integrazione e dell'affiatamento fra colleghi.** All'inizio c'era un po' di tensione nell'aria, soprattutto da parte di chi donava per la prima volta, ma il clima si è presto rasserenato. È stato interessante vedere come un'esperienza nuova abbia potuto accomunare e avvicinare persone che, pur essendo dipendenti della medesima azienda, non si conoscevano o quasi tra loro.»

⦿ «Oggi a livello nazionale», prosegue Maurizio Infantino, «siamo 300 colleghi TIM a donare il sangue con l'AVIS. Questo per noi vuol dire identificarci in qualcosa di importante e di significativo che arricchisce il modello di identità aziendale in cui peraltro ci riconosciamo. È inoltre un'occasione di grande integrazione. La "mobilitazione" che dall'aprile scorso stiamo facendo in azienda dimostra che **è possibile sviluppare valori di solidarietà anche sul posto di lavoro,** ma è importante che le associazioni, a partire dall'AVIS, ci vengano incontro nel comprendere i tempi, i ritmi e le necessità dell'azienda e ci diano una mano concreta nel sensibilizzare i colleghi alla donazione. In questo modo potremo sviluppare splendide e utili collaborazioni.»

Elio, un donatore TIM

Sono donatore dell'AVIS da qualche anno e quando ho saputo della raccolta organizzata in azienda ho voluto tastare con mano la differenza tra una donazione "classica" di plasma nel Centro Formentano di Limbiate e una donazione "mobile", di sangue intero, sul Centro Mobile AVIS nel parcheggio della sede TIM di viale Jenner. Perché diciamo la verità: anche se sono donatore da tempo, a ogni incontro ho una leggera paura che mi chiude lo stomaco...
La giornata era fredda e io il primo della lista. Per riscaldarci parliamo e ci spiegano il programma della mattinata: compilazione del questionario, visita medica e donazione. Nel parlare con l'infermiere e i dottori trovo quel calore umano di persone che si dedicano con profondo rispetto al prossimo. E mi rasserено. Gentili, rassicuranti, professionali, i nostri angeli custodi, perché ogni donatore sia a proprio agio. Dal lettino vedo altri che si aggiungono in questo gesto e noto il continuo interessamento verso tutti. La donazione va bene e ricevo anche notizie positive sul mio stato di salute generale. Non ci sono differenze tra la donazione sul Centro Mobile e quella effettuata in un altro centro: è il gesto che conta.

Il baobab conquista Milano!

⦿ Grande successo per la prima uscita del Baobab in una parrocchia milanese il 23 e il 24 febbraio scorso con **43 unità di sangue** raccolte per il Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Raffaele e **43 nuovi Soci AVIS**. L'iniziativa è stata sostenuta da un'accurata campagna di promozione durante la settimana con la distribuzione nel quartiere di oltre 2000 volantini e locandine AVIS. Poi, per l'intero week-end quattro volontari AVIS sono stati a disposizione per fornire informazioni, spiegazioni e rassicurazioni intorno al voluminoso Centro Mobile. Sembra dunque vincente l'idea condivisa da AVIS e San Raffaele di sviluppare la cultura del dono tra gruppi costituiti e comunità locali, perché è lì che pare più facile costruire una rete di relazioni stabili dove si viva la donazione di sangue come appuntamento fisso da non mancare.

⦿ Anche l'iniziativa di marzo all'**Università della Bicocca** ha dato i suoi frutti. Per una settimana il Baobab con la sua mole imponente è rimasto parcheggiato sul piazzale in forma promozionale, associato al volantinaggio capillare agli studenti e agli addetti all'università. Quindi la settimana successiva, dal 18 al 22 di marzo, si è svolta la raccolta con un totale di **135 donazioni** su 250 persone presentatesi. Ma il principale risultato è stato quello di poter essere presenti, in modo che gli studenti delle nuove generazioni inizino a familiarizzare con la donazione di sangue.

Per le due iniziative ci siamo avvalsi della collaborazione gratuita dell'amico dell'AVIS Raffaele Beduschi che ringraziamo di cuore.

AVIS SIEMENS Sport e Solidarietà

Il 3 marzo 2002 il Gruppo Sportivo AVIS-Siemens ICN ha inaugurato a Palazzo Marino la nuova stagione ciclistica, alla presenza degli Assessori Aldo Brandirali e Carlo Magri.

Un gruppo aziendale molto attivo quello della Siemens di Cassina de' Pecchi, che dal 1975 ha al suo interno anche un gruppo sportivo. Trentotto i ciclisti iscritti alla FCI che, in occasione di ogni gara, portano con orgoglio sulle strade la maglietta AVIS e che, l'anno scorso, hanno istituito la benemerenza "AVIS SIEMENS Sport e Solidarietà" destinata a campioni sportivi distintisi per aver diffuso il valore dello sport come solidarietà. La prima medaglia d'oro è stata consegnata al grande campione di ciclismo Fiorenzo Magni lo scorso 16 dicembre.

Il servizio fotografico sul Baobab è di Silvano Del Puppo Ag. Fotogramma

Donare per Milano

Danno sempre prova di sensibilità e generosità le Sezioni AVIS Consorelle che, da fuori città, con la loro immancabile puntualità trasferiscono direttamente oltre 500 donazioni di sangue all'anno agli ospedali di Milano. Questo è un altro bell'esempio di presenza AVIS sul territorio con ritorni chiari ed evidenti nella battaglia contro il fabbisogno di sangue. Desideriamo quindi ringraziare:

la Sezione di Bellagio, in provincia di Como
la Sezione di Cornate, in provincia di Milano
la Sezione di Rodano, in provincia di Milano
la Sezione di Spino d'Adda, in provincia di Cremona

Desideriamo ringraziare anche tutte le altre Sezioni della Provincia e della Regione che, con i loro esuberi di unità, sostengono la rete ospedaliera milanese.

AVIS 75° Anniversario

PROGRAMMA VIAGGI E VACANZE 2002

in collaborazione con FRIGERIO VIAGGI

giugno

15 giugno • GARDALAND
Gita di una giornata per i bambini dei donatori, accompagnati dai genitori.

Quota individuale di partecipazione: € 33,57
Bambini inferiori al metro € 15,50
La quota comprende il viaggio in pullman a/r, il biglietto d'ingresso a Gardaland, l'assicurazione base (sanitaria e bagaglio), una hostess.
Prenotazioni entro il 30 maggio.

22 giugno – 6 luglio • SARDEGNA
(15 giorni/14 notti)
Vacanza per famiglie al Calaserena Village (4 stelle) immerso nel verde, a 400 metri da una magnifica spiaggia nel Comune di Maracalagonis, tra Cagliari e Villasimius.

Quote individuali di partecipazione (2 settimane)

Quota adulto in doppia	€ 1230
Quota bambino 3° e 4° letto (0/2 anni)	€ 246
Quota 3° e 4° letto adulto	€ 1045
Tessera club a persona a settimana (tranne bambini 0/2 anni)	€ 15,50

La quota comprende:
- Volo Meridiana da Malpensa a Cagliari a/r, classe turistica, tasse varie comprese
- Trasferimenti dall'aeroporto di Cagliari al villaggio e viceversa
- 14 pernottamenti in camere doppie con servizi
- pensione completa
- assicurazione base sanitaria e bagaglio

Prenotazioni entro fine aprile.

luglio

15 luglio – 29 luglio
GRECIA - ISOLA DI CRETA
(14 giorni-13 notti)
Vacanza per famiglie all'hotel Minoa Palace, che si affaccia su una splendida spiaggia attrezzata, riservata agli ospiti dell'hotel, nella tranquilla località di Amnissos, a soli 5 km dall'aeroporto.

Quote individuali di partecipazione (2 settimane)

Quota adulto in doppia	€ 1323
Quota 3° letto adulti	€ 927
Quota bambini (0-2 anni non compiuti)	gratis
Quota 3° letto bambini (2-14 anni)	€ 194
Riduzione 4° letto bambini (2-14 anni)	€ 622
Tessera Club (a persona per 2 settimane,sopra i 2 anni)	€ 30
Assicurazione contro annullamento	€ 20

La quota comprende:
- Volo speciale da Malpensa a Heraklion a/r, tasse varie comprese
- Trasferimenti dall'aeroporto di Creta all'hotel Minoa Palace e ritorno
- 14 pernottamenti in camere doppie con servizi
- Pensione completa con bevande ai pasti
- Animazione diurna e serale con personale italiano
- Assistente residente in loco
- Assicurazione base sanitaria/bagaglio/annullamento
- Tasse e percentuali di servizio

Prenotazioni entro il 30 maggio.

E in più... condizioni di favore sui cataloghi
- **CALEIDOSCOPIO**
- **COLUMBUS**
- **VIAGGI DEL VENTAGLIO**

ai donatori periodici che hanno seguito il proprio indice di donazione negli ultimi 12 mesi.

settembre

22 – 26 settembre • ROMA CON UDIENZA DAL PAPA
Viaggio in pullman a/r con sosta all'andata a Orvieto e visita della città.
Programma di massima
23 settembre: visita alle basiliche e alle piazze di Roma, da Santa Maria Maggiore a Piazza di Spagna
24 settembre: visita dei Musei Vaticani
25 settembre: Udienza dal Santo Padre come Gruppo AVIS Comunale di Milano e visita di Roma antica (piazza Venezia, il Campidoglio, i Fori romani, il Colosseo, ecc.).

Quote individuali di partecipazione

Camera doppia	€ 526,18
Supplemento camera singola	€ 94,08
Riduzione camera tripla p/pax	€ – 17

La quota comprende:
⦿ Viaggio a/r in pullman GT; pedaggi autostrade, permessi di circolazione e parcheggi Bus a Roma
⦿ Pernottamenti presso l'hotel Fleming di Roma (4 stelle) in camere doppie con servizi privati e cene in hotel come da programma
⦿ Pranzi in ristoranti come da programma
⦿ Bevande ai pasti sia in hotel che al ristorante (1/4 di vino, minerale e caffè)
⦿ Pranzo a Orvieto con bevande incluse
⦿ Cena tipica a Trastevere con bevande incluse
⦿ Le visite con guida locale (esclusi gli ingressi ai musei e al Colosseo)
⦿ 1 accompagnatore Frigerio Viaggi per pullman
⦿ Assicurazione di viaggio sanitaria - bagaglio
⦿ Documentazione di viaggio
⦿ Tasse e percentuali di servizi
Prenotazioni entro il 30 maggio.

dicembre

7 – 8 dicembre
MERCATINI DI BRESSANONE/BOLZANO
Visita dei caratteristici mercatini di Natale di Bressanone e di Bolzano.

Quota individuale di partecipazione:	€ 160
Supplemento camera singola	€ 40
Assicurazione obbligatoria	€ 15

La quota comprende il viaggio in pullman a/r, pernottamento con pensione completa presso l'Hotel Croce d'oro di Bressanone (tre stelle) in camere doppie con servizi, pranzo tipico a Bolzano.
Prenotazioni entro il 10 settembre.

I programmi dettagliati sono disponibili sul sito www.avismi.it (Sezione Donatori) o presso la Sede AVIS. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: sede AVIS Lambrate martedì e giovedì dalle 10.00 alle 18.00 (chiedere del Signor Pozzoni).

ottobre/novembre

14 ottobre – 23 ottobre • TOUR DELLA CINA
Viaggio con volo di linea a/r Air China per Pechino.
Programma di massima
2°-3°-4° giorno: visita di Pechino, compresa la Grande Muraglia e l'antica necropoli della dinastia Ming
5°-6° giorno: partenza in aereo per Xi'an (1 ora e 1/2) e visita della città
7°-8° giorno: partenza in aereo per Shangai (circa 2 ore) e visita della città
9° giorno: escursione in pullman a Zhouzhuang, cittadina dei tempi di Marco Polo. Nel tardo pomeriggio, partenza per Pechino in aereo (2 ore).

Quota individuale di partecipazione:

Camera doppia	€ 1.689
Supplemento camera singola	€ 294
Polizza annullamento viaggio (obbligatoria)	€ 28,90

La quota comprende:
⦿ Voli di linea internazionali a/r in classe turistica e voli interni
⦿ Visto d'ingresso
⦿ Assistenza di personale specializzato in aeroporto e in loco
⦿ Trasferimento da/per gli aeroporti in Cina
⦿ Sistemazione in camere/cabine doppie con servizi privati in hotel a 4 stelle
⦿ Visite ed escursioni con guida locale in italiano
⦿ Pensione completa, escluse le bevande
⦿ Documentazione di viaggio
⦿ Assicurazione sanitaria e bagaglio
⦿ 1 accompagnatore dall'Italia per tutta la durata del viaggio
Prenotazioni entro il 30 giugno.

28 ottobre – 4 novembre • EGITTO - MAR ROSSO
Villaggio vacanze Ventaclub Marsa Alam a 250 km a sud di Hurghada

Quota individuale di partecipazione (1 settimana):	
Camera doppia	€ 680
Supplemento camera singola	€ 175
Riduzione terzo letto adulti p/pax	€ 60
Terzo letto bambino (2/12 anni)	gratis
Riduzione quarto letto bambino (2/12 anni)	– 30%
Bambino (0/2 anni) in culla	gratis

La quota comprende:
⦿ Volo speciale da Malpensa a Marsa Alam e ritorno
⦿ Tasferimenti dall'aeroporto all'hotel e viceversa
⦿ Pensione completa (all inclusive) in camere doppie con servizi
⦿ Animazione diurna e notturna con personale italiano.

www.avismi.it, il nostro sito in internet

Da metà gennaio l'AVIS milanese è presente su Internet con un sito snello, facile da consultare e ricco di informazioni sempre aggiornate. In tre mesi è stato visitato da 1076 utenti con 16 nuovi iscritti.

di Massimiliano Cabella, *consigliere AVIS milanese*

Internet ci offre uno strumento in più per comunicare e interagire con i donatori e avvicinare alla donazione nuovi utenti. Il web, insomma la rete, ha un enorme potere di espansione e di penetrazione: arriva dappertutto, è veloce, consente di fare appelli immediati e mette a disposizione approfondimenti sul tema del sangue recuperabili e scaricabili sul computer in qualsiasi momento. È un mezzo in più per essere vicini a chi tra i donatori usa Internet e per sensibilizzare in generale i navigatori della rete!

Che cosa trovate sul sito?

Nella Homepage sono presenti cinque sezioni principali a cui accedere con un semplice clic: Donazione, Medici, Stampa, Amico AVIS, Donatori.

Donazione

La sezione offre informazioni pratiche sulla donazione: dove e quando donare, requisiti e documentazione necessari, diverse tipologie di donazione. Il navigatore può quindi stampare le mappe e gli orari per raggiungere la nostra sede più facilmente.

Medici

Nel caso in cui la curiosità del navigatore aumenti, in questa sezione il navigatore troverà approfondimenti sui vari tipi di donazione (con interi file PDF salvabili sul proprio computer), gli intervalli tra una donazione e l'altra e le procedure di prelievo. Tutta la documentazione è stata redatta dallo staff medico AVIS con la supervisione del direttore sanitario Laura Galastri.

Stampa

Quest'area raccoglie tutti i materiali promozionali redatti dall'AVIS con dati importanti sul sangue. Di sicuro interesse sono le presentazioni in PowerPoint con i dati sul fabbisogno di sangue a Milano, sulle raccolte, ecc., le foto dei VIP testimonial di AVIS e la possibilità di consultare e stampare il nostro giornale, "AVIS&Milano", articolo per articolo, con una ricerca per anno, numero e articolo.

Amico AVIS

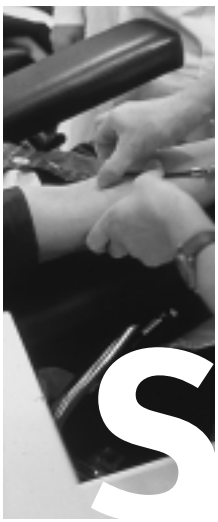
È la sezione riservata ai navigatori che non sono ancora donatori AVIS, ma sono interessati a diventarlo. Un percorso guidato li porterà alla compilazione del modulo d'iscrizione. Quindi riceveranno un e-mail di conferma della registrazione e verranno contattati telefonicamente nei giorni successivi per fissare l'appuntamento per la prima visita medica con relativa donazione.

Donatori

L'area Donatori è totalmente dedicata ai soci AVIS, con una serie di iniziative e "benefits" riservati, compresi programmi di viaggio dettagliati (*come l'iniziativa presentata in queste pagine*). Inoltre tra breve sarà disponibile un servizio sms, attivabile anche via Internet, che ricorderà al donatore la data della sua prossima donazione. Naturalmente non mancano le news e tutti i contatti, telefonici ed elettronici, per ricevere qualsiasi tipo di informazione: associativa o medica.

E stiamo pensando ad altri servizi per rendere sempre più "interattivo" il nostro dialogo con donatori e potenziali donatori!

Visitate il sito all'indirizzo www.avismi.it e consigliatelo ai vostri amici!



Il rischio di contrarre gravi malattie virali con la trasfusione è di gran lunga inferiore al rischio di essere colpiti da un fulmine durante un forte temporale.

Prof. Mercuriali, primario del Servizio di Medicina Trasfusionale Niguarda.

Sulla donazione procrastinata

del Dott. Giuseppe Lopez, *direttore sanitario avis provinciale milano*

Periodo finestra (giorni)

Virus	Test virologici	Nat test
HIV	21	11
HCV	82	23

Grazie a un nuovo esame che riduce il periodo finestra, oggi anche l'AVIS non ricorre più in via esclusiva alla donazione procrastinata, come ci spiega un esperto.

La donazione procrastinata definisce la figura dell'aspirante donatore che, prima di effettuare la sua prima donazione, si sottopone alla visita medica e agli esami ematochimici atti a escludere patologie virali e batteriche e condizioni metaboliche che controindicano la donazione.
La donazione procrastinata è una procedura che l'AVIS ha adottato da alcuni anni nelle proprie raccolte, ma molte Strutture Trasfusionali non l'hanno mai seguita poiché accreditati trasfusionisti si sono rivelati scettici sui reali benefici a fronte di un onere economico maggiore.
Oggi, data l'obbligatorietà dell'applicazione delle normative nazionali e regionali in merito all'esecuzione di NAT test (Nucleic Acid Testing - ricerca di genomi virali mediante l'uso di tecniche di amplificazione di acidi nucleici) su ogni singola sacca e in merito alla selezione del donatore (decreti del 25 e 26 gennaio 2001), ritengo sia eticamente corretto fare delle riflessioni sull'opportunità di continuare ad adottare la procedura dell'aspirante donatore e, in particolare, di considerare la possibilità di far donare l'aspirante donatore già al suo primo accesso.

Questo perché:
① L'esecuzione dei NAT test per la ricerca di acidi nucleici di HCV ed HIV1 su tutte le unità di sangue ed emocomponenti riduce il periodo finestra (tempo compreso tra il momento dell'infezione e lo sviluppo di una risposta anticorpale rilevabile con i kit di laboratorio disponibili) a tempi molto brevi.
Tale riduzione, associata a uno scrupoloso raccordo anamnestico come da decreto e a una visita medica accurata, potrebbe permettere di far donare l'aspirante donatore già al suo primo accesso, senza compromettere la sicurezza trasfusionale del sangue e/o emocomponente raccolto.
② L'aspirante donatore che effettuasse la donazione senza essere sottoposto ad esami preliminari dovrebbe essere nelle condizioni di non aver avuto comportamenti a rischio nei termini previsti dalla legge. La stessa considerazione vale anche per l'aspirante donatore che esegue gli esami preliminari per il periodo che intercorre tra l'esecuzione degli esami e la prima donazione.
In entrambi i casi, la garanzia di tale condizione è data solo da un'anamnesi accurata e dal dovere dell'aspirante donatore di rispondere in modo preciso e dettagliato alle domande poste dal medico, ben conscio che il suo atto deve servire ad aiutare chi è in condizioni di salute precarie e non a creare danni ulteriori.
③ Lo stato di salute dell'aspirante donatore che dona al suo primo accesso sarebbe comunque tutelato da una visita medica accurata e dalla rilevazione dei requisiti fisici idonei per la donazione.
④ L'iter della donazione procrastinata obbliga a impegnare maggior tempo per effettuare la prima donazione: ciò aumenta la possibilità che l'aspirante donatore, ritenuto idoneo alla prima visita, non ritorni per la donazione. Infatti circa un terzo degli aspiranti donatori, ritenuti idonei alla prima visita, poi non tornano a donare, con conseguente spreco economico e di energie.
Per quanto detto la donazione procrastinata è una procedura che non ha più ragione d'essere adottata in maniera esclusiva. Pertanto, ogni qualvolta il medico preposto alla selezione ne accerti l'idoneità, potrebbe far donare l'aspirante donatore già in occasione della prima visita. È ovvio pensare che se il medico, sulla base di motivi clinici e/o anamnestici, ritenesse utile procrastinare la donazione facendo effettuare solo esami ed eventuali altri accertamenti prima della donazione, ha il diritto e il dovere di farlo.

(*tratto da Comunicavis, febbraio-marzo 2002*)

Per una solidarietà "globale"

Globalizzare la solidarietà oggi significa sviluppare una cultura che porti a una nuova società dove non esista più l'insensibilità ad alcun tipo di bisogno. Attraverso un'educazione al bisogno universale ognuno farà quello che può secondo le proprie forze, ma ciò che conta sarà la maturità raggiunta, la consapevolezza del bisogno e la disponibilità a trovare sempre una soluzione.
In questo processo le associazioni di volontariato giocano un ruolo primario perché, allargando i propri confini d'intervento, possono creare una rete di solidarietà dove le forze si uniscono e i messaggi si amplificano.
Noi dell'AVIS ci stiamo provando già da un po' e i risultati si vedono! Affiancati ad altre associazioni, comprendiamo e rispondiamo ai reciproci bisogni, contribuendo a creare un nuovo modello di società globale.
Le più recenti iniziative AVIS in tema di solidarietà sono state con Telethon, con la Lega italiana per la lotta contro i tumori, con il progetto "1/2 euro per i bambini del Terzo Mondo" e molto presto con la neonata Azzurra, un'associazione a favore degli adolescenti.

AVIS per TeleThon

Per tutto il mese di dicembre l'AVIS Nazionale, attraverso le sue Sezioni locali, ha partecipato alla raccolta fondi Telethon per la ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. I risultati sono stati molto soddisfacenti con 600 milioni di lire raccolti dall'AVIS, che nel frattempo, coinvolta in un comune progetto di solidarietà, ha potuto diffondere il messaggio della donazione di sangue.
Anche la nostra Comunale si è resa disponibile a raccogliere fondi presso alcuni teatri e in alcune piazze della città e della provincia. Ringraziamo tutti quanti hanno partecipato all'iniziativa, sfidando il freddo polare di quei giorni, in particolare l'AVIS Comunale di Corsico, i giovani della Consulta Provinciale e tutti i nostri volontari.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Il Centro Mobile AVIS per la prevenzione contro i tumori

In occasione della Giornata Nazionale della Prevenzione Oncologica, indetta ogni anno dal Presidente del Consiglio dei Ministri, domenica 24 marzo l'AVIS milanese ha messo a disposizione della Lega italiana per la lotta contro i tumori la propria Unità Mobile per la diagnosi precoce del tumore al seno e della cute. Per tutta la giornata in piazza della Scala a Milano ha campeggiato il nostro Centro Mobile, su cui i medici oncologi effettuavano le visite gratuite ai cittadini. Una bella manifestazione di solidarietà condivisa, che ha incontrato l'entusiasmo e la soddisfazione di entrambe le associazioni. Così il Presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori prof. Gianni Ravasi ha ringraziato l'AVIS milanese per aver messo a disposizione l'Unità Mobile: *Grazie a questa offerta è stato possibile stare tutto il giorno a contatto con i cittadini, avvicinandoli alle tematiche della prevenzione e della diagnosi precoce in modo diretto e facendo loro sperimentare quanto sia facile sottoporsi alle visite: molto più di quanto non si possa sperare dalla più efficace delle campagne pubblicitarie. Questa prima esperienza così positiva ci fa auspicare che sia solo il primo di tanti incontri utili e produttivi, in quanto entrambe le nostre associazioni hanno a cuore e come fine ultimo la salute della popolazione.*

1/2 euro per i bambini del Terzo Mondo

È un'iniziativa sviluppata congiuntamente dall'AVIS di Milano e dall'AVIS di Roma per aiutare con una vaccinazione i bambini del Terzo Mondo. Almeno una speranza di vita! Le due AVIS gemellate conteggeranno 1/2 euro per ciascuna donazione che verseranno direttamente o attraverso sponsor dell'iniziativa su un conto corrente a cui ciascuno potrà contribuire. Presso le rispettive Sedi saranno anche presenti dei contenitori-salvadanai per la raccolta di contributi volontari.

La pagina economica

A cura di Adone Magni, *consigliere amministratore*

Con questo bilancio si chiude il mandato triennale 1999-2001 e termina il mio incarico di amministratore in osservanza allo statuto che prevede la possibilità di mantenere l'incarico per un massimo di due mandati consecutivi. È una soddisfazione concludere il mio incarico illustrandovi un bilancio positivo.

Ricavi *(in milioni di lire)*	**1999**	**2000**	**2001**
Rimborsi sulle unità di sangue raccolte	762	738	615
Rimborsi sulle donazioni	315	289	466
Rimborsi per visite di controllo (ECG)	84	98	118
Rimborsi per servizi ristoro	106	105	59
Donazioni liberali	16	26	115
Proventi da affitto locali di proprietà	483	466	491
Varie	197	140	143
Totale ricavi	**1.963**	**1.862**	**2.007**
Disavanzo di esercizio	172	53	0
Totale	**2.135**	**1.915**	**2007**

Costi *(in milioni di lire)*			
Personale dipendente	438	399	427
Personale sanitario addetto alle raccolte presso il C.R. via Livigno, via Murialdo e nelle raccolte mobili	265	214	335
Obiettori assegnati dal Distretto Militare (*in media 3-4 persone*)	24	25	14
Ristoro donatori	39	36	26
Spesa utenza (*luce, gas, telefono*)	137	121	100
Pulizie, riscaldamento, manutenzione, assicurazioni (*stabile, attrezzature, automezzi*)	124	134	124
Ammortamenti	233	135	107
Accantonamento oneri specifici	–	–	220
Acquisto materiale	184	164	160
Spese attività associative	134	156	147
Spese ristoro (*21 Consiglieri*)	4	6	15
Commerciali, giornale, materiale di promozione e altro	398	397	260
Imposte e tasse	155	128	71
Totale costi	**2.135**	**1.915**	**2006**
Avanzo esercizio			1

Osservazioni generali

● La pubblicazione dei capitoli di bilancio del triennio è sempre motivata dalla volontà e necessità di trasparenza verso i soci e le istituzioni pubbliche. ● I disavanzi di esercizio del biennio precedente sono annullati e recuperati nelle voci ammortamenti e accantonamenti. ● L'incremento complessivo dei ricavi risulta superiore rispetto all'incremento dei costi. ● Gli indici di buon andamento contabile rassicurano sul modello di gestione adottato anche per i prossimi anni, salvo eventi eccezionali e straordinari.

Osservazioni sui costi

● Il personale è rimasto congelato nel numero di addetti rispetto al 2000, ma per motivi esterni denuncia un incremento di quasi il 7%. ● È aumentato il costo dei professionisti addetto alle raccolte, ma perché è significativamente aumentato il numero delle raccolte di sangue organizzate fuori sede. Una strategia adottata per invertire la tendenza del calo di donazioni e i risultati confermano la bontà della scelta. ● I costi delle utenze sono in leggera e costante discesa, frutto di ottimizzazioni, accordi specifici (telefonia) e riduzione di tariffe. Ammortamenti e accantonamenti risultano notevolmente irrobustiti vista la risultante positiva di bilancio e permettono di effettuare accantonamenti per attività non svolte nel 2001 e rinviate al 2002 (come la Festa del donatore o eventi straordinari programmati per il 75° anno di fondazione). ● Le spese per il materiale promozionale si sono ridimensionate di ben 130 milioni, avendo privilegiato la raccolta esterna che ha aiutato a sviluppare insieme promozione e raccolta.

Osservazioni sui ricavi

● La sommatoria delle due voci rimborsi unità e donazioni si è mantenuta pressoché identica al 2000. La chiusura al 31 ottobre 2001 dell'Unità di Raccolta di via Livigno, per cause non dipendenti da AVIS, probabilmente non ha permesso di rilevare incrementi di unità raccolte e quindi ricavi sulle donazioni, ma non ha inciso in negativo sul risultato finale dell'anno (+ 40 unità). ● Le donazioni liberali hanno registrato una impennata per una ottantina di milioni di lire.

News dall'Associazione e dintorni

L'AVIS Comunale di Milano ringrazia:

la famiglia Bosello di Milano
che con la sua donazione ha reso possibile l'acquisto di due nuove bilance per la cabina prelievi. Sulle apparecchiature verrà apposta una targa in memoria della signora Emilia Beccegato.

la famiglia Chessa
per il lascito testamentario in favore dell'AVIS.

il Gruppo aziendale Italtel
che ha offerto due nuove poltrone per la cabina prelievi dell'Unità di Raccolta di Lambrate.

il salumificio Ceriani di Uboldo (VA)
che anche quest'anno fornisce gratuitamente i propri salumi per il ristoro post-donazione dei soci AVIS.

tutti i fotografi delle diverse Agenzie che gratuitamente ci forniscono le foto per illustrare il nostro giornale e renderlo più piacevole ed eloquente.

tutti i giornalisti della carta stampata, della radio e della televisione che non mancano mai di raccogliere i nostri appelli e di testimoniare i numeri del fabbisogno di sangue a Milano.

A fianco:
le due Delegazioni alle sorgenti del Tevere

1957-2000: 45 anni a favore del sangue!

La Delegazione AVIS San Siro festeggia a maggio i suoi "primi" 45 anni di attività per l'AVIS e la donazione di sangue. Con il contributo di più generazioni di volontari, in tutti questi anni la Delegazione ha organizzato sul territorio 820 raccolte, per un totale di 32.000 unità di sangue.
Ecco il programma dei festeggiamenti, che si terranno presso il Teatro Rosetum di via Pisanello 1:
◉ **domenica 5 maggio**
h. 10.30 Premiazione dei donatori benemeriti
sabato 11 maggio
h. 20.50 Spettacolo teatrale *Il Cortile dei Miracoli*, farsa dialettale presentata dalla Compagnia *Le Mondine di Monzoro*
Posto Unico: 10 euro
Prenotazione obbligatoria ai numeri: 02/3083258 – 02/48705321 oppure c/o la sede della Delegazione (via Maratta 4) tutti i venerdì dopo le 21.15.
Partecipate numerosi!!!

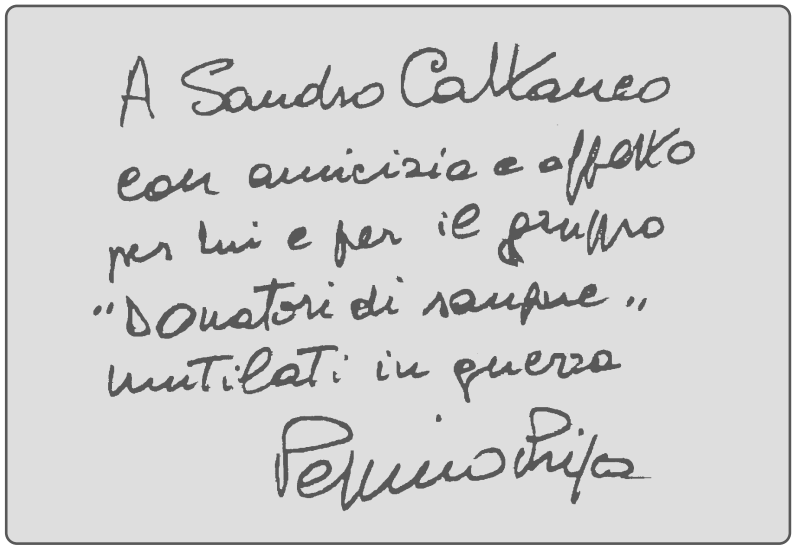
Milano-Roma, un gemellaggio che funziona

Si sono incontrati lo scorso novembre a Bagno di Romagna i Presidenti delle due AVIS gemellate, insieme alle rispettive Delegazioni per condividere le esperienze, sviluppare idee nuove e promuovere iniziative comuni. È dunque partito il progetto operativo di questo gemellaggio, che ha già dato i suoi frutti: le raccolte di sangue promosse nell'azienda Oracle, partite da Milano e duplicate a Roma e, reciprocamente, le raccolte in TIM, avviate a Roma e proseguite a Milano.
Inoltre è stato deciso congiuntamente di allargare la solidarietà ad altre associazioni, destinando per ogni donazione 1/2 euro a sostegno di un progetto mirato di volontariato.
Le due Sezioni stanno quindi vagliando diverse proposte per avere la certezza della destinazione dei fondi.

Un omaggio a Peppino Prisco

Peppino Prisco, deceduto la notte tra il 10 e l'11 dicembre 2001, era amico dell'AVIS e del Gruppo "Mutilati e invalidi di guerra milanesi". Il capogruppo prof. Cattaneo racconta che gli fu validissimo collaboratore nel promuovere la donazione di sangue tra gli Alpini e negli ambienti in cui la sua popolarità era davvero grande.

Pubblichiamo qui sotto la dedica autografa che l'avvocato Prisco fece ai suoi amici dell'AVIS.



Il cuore dell'AVIS batte a New York

… ormai i maratoneti veloci sono molto avanti ma è qui che comincia lo spettacolo, per tutta la durata della maratona, lungo tutto il percorso è pieno di gente, di tutte le razze, non c'è uno spazio vuoto, tutti che applaudono, dai vigili ai poliziotti, ai pompieri, è tutto un incitamento e un battito di mani. Quello che mi ha colpito di più sono stati i bambini, da Brooklyn al Queens, dal Bronxs fino a Central Park tutti a battere le mani, con la manina alzata che volevano il cinque, famoso gesto di amicizia… orchestre che suonavano, cantanti, complessi, danzatrici, una festa unica, e gente, tanta gente che ti offriva banane, arance… gente che al mio passaggio gridava: "Bravo AVIS Milano, grande Milano!". A dire la verità mi sentivo fiero, sentire "AVIS Milano" detto con l'accento americano… in quel momento mi sentivo di rappresentare tutto il nostro Gruppo Podistico!
Ho incontrato anche parecchi italiani che, vedendomi con la maglietta dell'AVIS, gridavano "Bravo, anche noi siamo dell'AVIS!", ma nessuno di loro indossava la maglietta AVIS; così a tutti loro ho detto di indossarla sempre e di essere orgogliosi di portarla in giro per il mondo, e soprattutto qui alla maratona di New York, la più importante, dove ci sono molti italiani che ci aspettano per applaudirci e sanno che l'AVIS è il simbolo della donazione di sangue…
(*Franco del Gruppo Marciatori AVIS Milano*)

X edizione Marcia AVIS Milano - Cascina Monluè

Si è svolta il 10 febbraio scorso la tradizionale marcia organizzata dal Gruppo Marciatori dell'AVIS milanese, con partenza e arrivo presso la Cascina Monluè. È la decima edizione, ma è la ventesima se la sommiamo al decennio di marce a Cunardo. Sono stati 1292 gli iscritti, di cui 988 con premio. Salvo poche defezioni, tutti i soci hanno dimostrato la volontà di portare avanti questa manifestazione, meritando un grande ringraziamento insieme ai familiari e agli amici che si sono prestati con encomiabile fervore.
Ma diventa sempre più impegnativo organizzare questa marcia per le richieste di autorizzazione e permessi ai tre Comuni (Milano, Segrate, Peschiera Borromeo), che ci fanno sospirare fino all'ultimo, oltre ad altre incombenze burocratiche. Così, solo grazie al sacrificio di pochi riusciamo ancora a organizzare questa marcia, ma contiamo che altri volenterosi vorranno darci una mano per portare avanti la "nostra" marcia.

Oreficeria e gioielleria Jandelli s.r.l.

via Brioschi 50 - Milano - chiuso lunedì tutto il giorno, tel. 02 8951 1232

Una nuova formula per calcolare il prezzo dell'oro lavorato:
Prezzo dell'oro al grammo da quotidiano + € 1,81 di manodopera IVA inclusa

Trattamento convenzionato:
⊙ 40% di sconto sulla gioielleria
⊙ Prezzo di fabbrica su argenteria
⊙ 20% di sconto su orologeria
⊙ Prezzo di fabbrica su riparazioni
⊙ Prezzo del giornale + € 1,29, compresa l'incisione, come augurio agli sposi.

Cornici Robbiati

Show-room
Foro Buonaparte 69 - Milano
tel./fax 02 878 498
Produzione e vendita di aste e cornici da oltre cinquant'anni.
Centro vendita prodotti per le Belle Arti.
Sconti dal 10 al 20% per i donatori muniti di tessera.

Centro medico odontoiatrico Vacupan Italia

Milano, via del Don 1, tel. 02 583371
www.vacupan-italia.it
Prezzi vantaggiosi per i Soci dell'AVIS Comunale di Milano!
Per ulteriori informazioni chiamare il numero verde 800 86104.

American Contourella

Milano
- Via R. Sanzio 39 (tel. 02 4694904)
- Piazza della Repubblica 1/A (tel. 02 6571226)
- Via Paolo Sarpi 8 (tel. 02 34934444)

Pero
- Via G. D'Annunzio 25 (tel. 02 3534193)

Prezzi speciali ai donatori AVIS che si presentano muniti di tessera su:
⊙ Palestra
20%-15%-10% su abbonamenti di 12/6 mesi
⊙ Estetica
10% sul lettino
⊙ Calcio, calcetto
15% sul listino a Pero
⊙ Tennis
20%-15-10% sul listino a Pero

Ottica Valarani

Milano, via Tartini 12 – zona Dergano, tel. 02 3760815
www.interoptical.it
Prezzi speciali per i Soci dell'AVIS Comunale di Milano:
⊙ Sconto del 25% reale su occhiali da vista (con garanzia di un anno sulla montatura)
⊙ Sconto del 20% reale su occhiali da sole, lenti a contatto semirigide e morbide annuali

Servizi:
⊙ Scelta della montatura con selezione dell'immagine in video
⊙ Test di ergonomia visiva gratuito
⊙ Garanzia di adattamento (35 gg.) per lenti progressive *Varilux Essilor*
⊙ Assistenza e prova gratuita per lenti a contatto
⊙ Pagamento rateale e assicurazione sugli occhiali.

Rassegna stampa

gennaio

Appello dell'AVIS: non aprite ai truffatori!

In dicembre a Cologno Monzese alcuni ladri si sono presentati a nome dell'AVIS presso famiglie di anziani per estorcere denaro. "Nessuno è autorizzato dall'associazione", raccomanda il Presidente dell'AVIS di Cologno (e questa raccomandazione vale per tutti), "a recarsi nelle case della gente a chiedere soldi. Se qualcuno dovesse ricevere visite indesiderate avvisi subito la propria Sede AVIS e la polizia."

febbraio

I numeri dello smog a Milano

Questi gli effetti della concentrazione di polveri sottili (il 75% da gas di scarico e il 25% da ciminiere) a Milano, secondo i dati diffusi dalla Regione:

- 181 morti in più all'anno (di malati cronici, già a rischio per insufficienza respiratoria)
- 6100 episodi acuti di bronchite in bambini sani
- 5500 attacchi di asma nei bambini
- 3000 attacchi di asma negli adulti.

Il tumore al polmone oggi è diventato il primo tumore d'organo e l'asma si è triplicata. Non solo, ma un italiano su cinque soffre di tosse da smog, persistente, stizzosa, e apparentemente senza sintomi. I piccoli che vivono in città hanno il 40% di rischio in più di ammalarsi di asma rispetto a chi vive in campagna. Oltre ai provvedimenti per ridurre la concentrazione di polveri sottili, i consigli pratici dei medici sono, se possibile, di vivere e lavorare ai piani alti, di non portare i bambini nei passeggini, di evitare lunghe passeggiate nelle zone trafficate, di non fumare e di cambiare aria. Per far rifiorire laringi e polmoni irritati ci vuole un mese di montagna.
I medici sottolineano anche l'importanza della diagnosi precoce con l'esame spirometrico, per attuare la terapia il più precocemente possibile.

marzo

Prende il via l'Authority del volontariato

Confermata a Milano e finalmente operativa l'Authority del volontariato con Presidente Lorenzo Ornaghi. Il nuovo organismo di controllo nazionale, pensato fin dal 1998 ma solo ora in funzione, oltre a verificare i requisiti delle Onlus a godere di un regime fiscale più vantaggioso, vuole essere punto di riferimento per tutto il non-profit nazionale. L'Authority disporrà della facoltà di formulare pareri e osservazioni sull'intera disciplina fiscale che regola il Terzo Settore, potrà promuovere iniziative di studio e ricerca, curerà la raccolta e l'aggiornamento dei dati che in questo campo è sempre difficile verificare, vigilerà sulla raccolta fondi e sulla preparazione di campagne d'informazione. Soddisfazione generale sulla scelta di Milano come sede dell'Authority. Solo in Lombardia ci sono 5.500 Onlus, il numero più alto in Italia, di cui 2413 a Milano (due ogni mille abitanti), che diventano 4215 con la provincia. Nel Terzo Settore operano a tempo pieno 25.600 persone e 310.000 volontari.

Piano Sanità bis per la Regione Lombardia

Approvato il nuovo piano socio-sanitario della Regione Lombardia, che completa la riforma del '97, con l'obiettivo di riorganizzare e razionalizzare la rete ospedaliera. Questi i punti salienti:

- Riduzione dei posti letto per malati acuti negli ospedali: meno 5000 letti entro un anno
- Potenziamento dei letti per la lungodegenza e la riabilitazione: 9000 letti in più entro il 2012
- Potenziamento del day-hospital e del day-surgery
- Introduzione del buono sanitario per gli anziani quando l'assistenza è prestata da un familiare o da un volontario; introduzione del voucher in caso di prestazioni sanitario-assistenziale erogate a domicilio
- Rafforzamento del ruolo dei medici di base con la possibilità di associarsi in studi medici
- L'ASL organo sempre più programmatore, controllore e garante della qualità dei servizi
- Trasformazione degli ospedali pubblici in fondazioni non profit: sperimentazione entro un anno in alcuni grandi ospedali, con l'ingresso del privato profit e non profit.
- Allo studio un sistema assicurativo-mutualistico obbligatorio per garantire la copertura del rischio socio-sanitario per anziani, disabili, non autosufficienti, sul modello tedesco e giapponese.

Calendario delle raccolte per maggio, giugno e luglio

MAGGIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
5	*Baggio,* p.zza S.Apollinare
	Gallaratese, via Cechov 25
11	*Ospedale Galeazzi*
12	*San Siro,* via Osoppo 2
	Baggio, via Broggini, Shadow
15	*Mondadori,* Segrate
18-19	*Baobab,* viale Argonne 56
22	*Consolato USA*
24	*Unicredito,* Milano
31	*Siemens ICN,* Cassina de' Pecchi

GIUGNO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
2	*San Siro,* p.zza D. Chiesa
5	*Alcatel,* Vimercate
7	*Cariplo,* via delle Erbe 2
	Siemens ICN, Cologno Monzese
9	*Spino d'Adda*
14	*Comune di Mialno,* via Marino
	Siemens ICN, Cinisello Balsamo
16	*Baggio,* via Valsesia 96
	Gallaratese, via Borsa 50
	Spino d'Adda

LUGLIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
14	*Lussinpiccolo,* via Taormina
19	*Comune di Milano,* via Marino

Aggiornamenti continui sul sito www.avismi.it

Donare il sangue: istruzioni per l'uso

Può donare il sangue chiunque sia in buone condizioni di salute e di peso non inferiore ai 50 kg e in età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Le donazioni di sangue e di plasma sono sicure in quanto il materiale di raccolta impiegato è sterile e monouso.

La legge n. 107 del 4.5.1990 art. 13 riconosce il diritto al donatore di **una giornata di riposo,** conservando la normale retribuzione per la medesima giornata, anche ai fini della pensione.

Ai lavoratori dipendenti che lo richiedono, verrà rilasciato un **foglio giustificativo** per il datore di lavoro, valido per la giornata di riposo collegata con la donazione di sangue o plasma. In caso non sia possibile effettuare la donazione e/o si eseguano solo esami di controllo sarà rilasciato un giustificativo che copre solo il tempo impiegato per il prelievo.

Nella scheda di adesione il donatore troverà un **questionario,** da compilare ad ogni donazione. Lo scopo è quello di migliorare ulteriormente la sicurezza trasfusionale delle unità raccolte, permettendo al donatore una verifica diretta dei requisiti di idoneità già noti ma sempre fondamentali, che vigono nella raccolta.

Entro la **seconda donazione,** il donatore dovrà sottoporsi a una visita medica generale, con compilazione di una cartella clinica e ad un ECG (elettrocardiogramma), che si può effettuare, previo appuntamento telefonico, al mattino dal lunedì al sabato presso la sezione di Cardiologia del Centro Trasfusionale di Largo Volontari del Sangue 1 (tel. 02 70635201).

Prima della donazione e dell'esecuzione di esami di controllo è necessario **non assumere farmaci** nei giorni immediatamente precedenti la donazione (in particolare aspirina o antiinfiammatori in genere), mentre sono permessi i farmaci anticoncezionali.

Le donne in età fertile non possono effettuare gli esami pre-donazione o la donazione in periodo mestruale. Dopo un parto o un aborto, l'astensione dalle donazioni è di 12 mesi.

È preferibile presentarsi alla donazione dopo aver fatto **una leggera colazione** (succo di frutta, spremuta d'arancia, tè, un paio di biscotti).

SI INVITANO I DONATORI A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE CAMBI DI INDIRIZZO E TELEFONO ALL'UFFICIO ACCETTAZIONE (TEL. 02 70635201), FACILITANDO COSÌ L'INVIO DEGLI ESITI E LE CHIAMATE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE.

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Varasi

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

REDAZIONE E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COLLABORATORI
Massimiliano Cabella
Giuseppe Lopez
Adone Magni

PROGETTO GRAFICO
Ronchi Tubaro Thom

ILLUSTRAZIONE
Ignacio Querejeta

FOTOGRAFIA
Silvano Del Puppo
Ag. Fotogramma

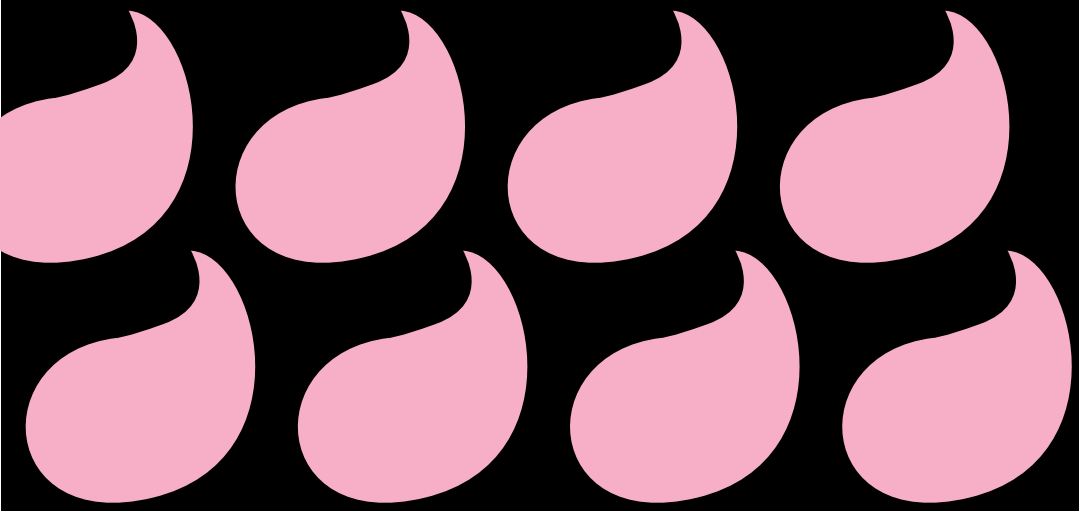
FOTOLITO
Erre&Pi - Milano

STAMPA
Arti Grafiche Nidasio
Assago (MI)

SPEDIZIONE IN ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96
FILIALE DI MILANO

Anche quest'anno arriva l'estate

Non tardare a donare... dai una speranza a chi resta in ospedale!



Chiusura estiva Unità di Raccolta AVIS

Sede Lambrate:
solo il 15 agosto e tutti i giovedì pomeriggio del mese
Via Murialdo:
dal 26 luglio al 29 agosto compreso

AVIS
Largo Volontari del Sangue 1 • MILANO
TEL 02 70635020 • FAX 02 70630326
www.avismi.it • E-MAIL: info@avismi.it

FILO DIRETTO CON I DONATORI

AVIS COMUNALE DI MILANO

PRENOTAZIONI PER RACCOLTE AVIS
Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tel. 02 2364060/2364068/70602531
www.avismi.it • info@avismi.it
(da lunedì a venerdì: 8.30-16.30)

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS SEDE
Zona Lambrate • Città Studi
Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tram 11 e 23, filobus 93, MM2 Lambrate
tel. 02 70635201 • info@avismi.it
(da lunedì a sabato: 7.30-13.30
domenica: 8.00-12.00
giovedì pomeriggio: 17.30-19.30)

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS MURIALDO
Zona Lorenteggio • Inganni
Via Murialdo 9 • 20147 Milano
autobus 49, 50, 58 e 64
tel. 02 4158570 • info@avismi.it
solo donazioni di sangue intero
(venerdì, sabato e domenica: 8.30-12.00)

INFORMAZIONI MEDICHE
tel. 02 2364096
(da lunedì a venerdì: 9.00-15.00)
laura.galastri@avismi.it

SEDE ASSOCIATIVA
Zona Lambrate • Città Studi
Via Bassini, 26 • 20133 Milano

SEGRETERIA
Sig.ra Rosella Calloni • Sig.ra Marinella Baduini
tel. 02 70635020 - 02 70635201/2/3 • fax 02 70630326
(da lunedì a venerdì: 8.30-12.30 e 13.30-16.30
martedì e giovedì fino alle 17.00)

GRUPPO ANZIANI
Centralino *(tutte le mattine)* tel. 02 70635201/2/3

REDAZIONE DEL GIORNALE ASSOCIATIVO AVIS & MILANO
tel. 02 70635020 • fax 02 70630326 • info@avismi.it